



# Comune di Trevenzuolo Provincia di Verona

# P.A.T.

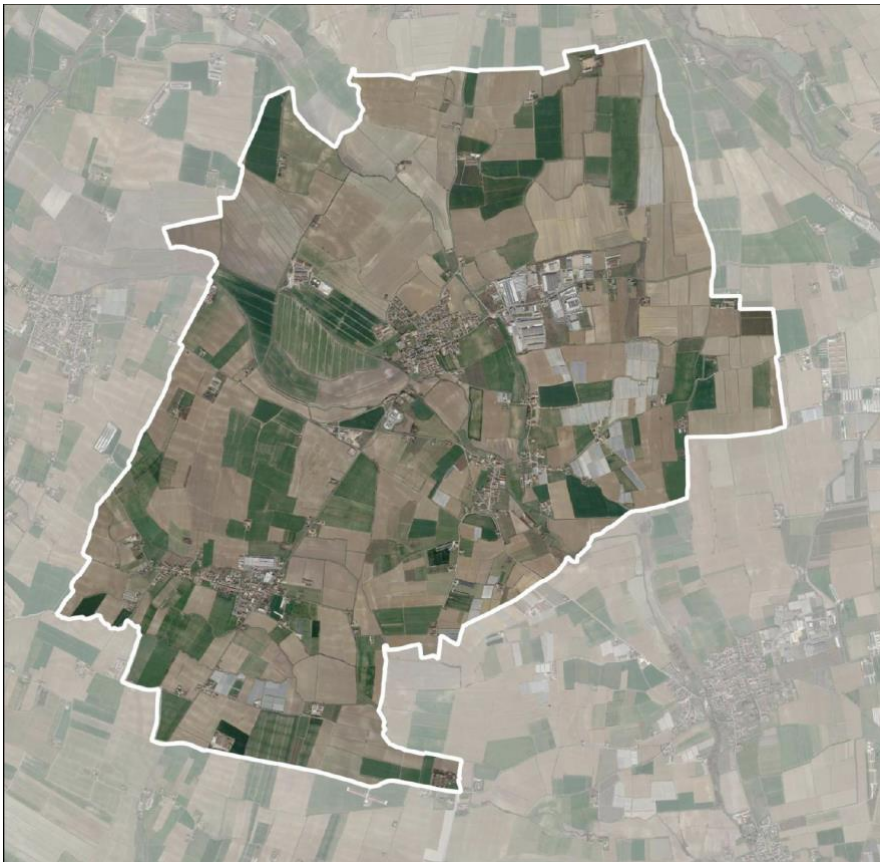
Piano di Assetto del Territorio

## Variante n°1

(ai sensi del comma 10 dell'Art. 13 "Disposizioni transitorie" della L.R. 14/2017)  
Recepimento della disciplina regionale per il contenimento del consumo di suolo (L.R. 14/2017)

Elaborato

## 1. Relazione illustrativa e Variante



Sindaco

Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale

Progettista



Adottato in data. ....

Approvato in data. ....



Parte 1 - Relazione illustrativa	5
1.1 - Premessa	5
1.1.1 - La L.R.6 giugno 2017, n. 14	5
1.1.2 - La "Scheda informativa" e la trasmissione dei dati da parte dei Comuni	5
1.1.3 - Le Analisi dei dati raccolti e le Delibere della Giunta Regionale	5
1.2 - La L.R.14/2017 e il Comune di Trevenzuolo	6
1.2.1 - Localizzazione del Comune nell'ASO	6
1.3 - Il Comune di Trevenzuolo nella pianificazione d'area vasta	7
1.3.1 - Ambiti del territorio con disciplina particolare	7
1.3.2 - Il P.T.C.P.	8
1.3.3 - Il P.T.R.C.	8
1.4 - Adeguamento alla nuova normativa. Una Variante semplificata al PAT	9
1.4.1 - Lo stato della pianificazione nel Comune di Trevenzuolo	9
1.4.2 - Obiettivi e passaggi operativi della Variante al PAT	9
1.4.3 - Le modifiche della Variante sugli elementi costitutivi del PAT	12
1.4.4 - Elaborati costitutivi della Variante al PAT	12
0.1. Il procedimento di Variante semplificata	12
0.2. Verifica dei dati trasmessi e contenuti nella Scheda informativa	13
1.6.1 - La scheda informativa presente sul Sito della Regione Veneto	13
1.6.2 - Dati Strumento Urbanistico Generale Vigente (aggiornamento febbraio 2023)	15
Parte 2 - Variante	17
Modifica n°1 – Modifiche all'Art.3. Contenuti, ambito di applicazione, efficacia ed attuazione	17
Modifica n°2 – Sostituzione dell'Art.30 delle Norme Tecniche	17
Modifica n°3 – Modifiche all'Art.35. Criteri per gli interventi sulla edificazione diffusa	18
Modifica n°4 – Modifica all'Art.43 Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del PAT, in rapporto alla VAS	19



### 1.1 - Premessa

#### **1.1.1 - La L.R.6 giugno 2017, n. 14**

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", la L.R.14/2017 detta norme per il contenimento del consumo di suolo assumendo quali principi informativi:

- la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale,
- la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni,
- la promozione della biodiversità coltivata,
- la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato,
- la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente.

#### **1.1.2 - La "Scheda informativa" e la trasmissione dei dati da parte dei Comuni**

La legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica che deve essere ispirata ad una maggior consapevolezza della limitatezza delle risorse territoriali ed ambientali.

In attuazione dei principi informativi della legge il processo avviato della Regione ha richiesto e promosso la collaborazione con gli enti locali. Il primo adempimento, in tal senso, è stata la compilazione, da parte dei Comuni, della scheda informativa (allegato A alla L.R. n. 14/2017), loro trasmessa in data 26 giugno 2017 e finalizzata a fornire parte delle informazioni territoriali utili all'emanazione del provvedimento di Giunta regionale<sup>1</sup>.

#### **1.1.3 - Le Analisi dei dati raccolti e le Delibere della Giunta Regionale**

##### *La deliberazione 125/CR*

I dati trasmessi dai Comuni sono stati rielaborati e restituiti nella "Relazione di sintesi dell'indagine conoscitiva" (Allegato A), adottata in data 19 dicembre 2017 dalla Giunta regionale, con deliberazione 125/CR. Con la medesima deliberazione:

- sono state adottate le "Analisi, valutazioni e determinazione della quantità massima di consumo di suolo" (Allegato B)
- è stata approvata la "Ripartizione quantità massima di consumo di suolo" (Allegato C).

##### *La DGR 668 del maggio 2018*

Con la DGR 668 viene definitivamente approvata:

- la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzerarlo entro il 2050 (Allegato B "Analisi, valutazioni e determinazione della quantità massima di consumo di suolo"),
- la sua ripartizione per Ambiti Sovracomunali Omogenei (ASO)
- assegnazione delle relative quantità per ogni Comune a seguito del parere espresso dalla Seconda Commissione consiliare.

<sup>1</sup> Il Comune di Trevenzuolo ha trasmesso la documentazione prevista in data 25/08/2017 (prot. Regionale n° 359115).

## 1.2 - La L.R.14/2017 e il Comune di Trevenzuolo

### 1.2.1 - Localizzazione del Comune nell'ASO

Dal confronto e dalle valutazioni specifiche delle tematiche di carattere territoriale e amministrativo, relative ai Comuni e agli ambiti, e fatte le opportune e necessarie modifiche per garantire una "continuità" territoriale, la Regione ha individuato 31 Ambiti Sovracomunali Omogenei (ASO).

Il Comune di Trevenzuolo risulta compreso nell'Ambito Sovracomunale Omogeneo n°19 "Pianura Veronese", comprendente 40 comuni<sup>2</sup>.

Per ciascun ASO è stata definita la percentuale di superficie trasformabile.

La ripartizione e assegnazione della quantità massima di consumo di suolo per ciascun Comune è stata definita utilizzando una serie di indicatori e applicando una serie di correttivi quali:

- la classe sismica,
- la tensione abitativa,
- l'attuazione di Varianti Verdi.

Dalle valutazioni effettuate e dall'applicazione dei correttivi è risultata per il Comune di Trevenzuolo una quantità massima di consumo di suolo pari 14,96 ettari (come si evince dall'Allegato C alla DGR 668 di seguito riportato in estratto).

ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe sismica (2=-0,5%; 3=0%; 4=+0,5%)	Variazione per tensione abitativa (nc=0%; s1=+0,5%)	Variazione per varianti verdi (0,0001+0,05=-0,50%; 0,06+0,10=-1%; 0,11+14=-1,5%)	QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	Riferimento Tabelle Allegato D
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
19	23088	Trevenzuolo	Verona	31,32	18,79	80,00%	15,03	0,50%	0,00%	-1,00%	14,96	

<sup>2</sup> Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Cologna Veneta, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Povegliano Veronese,, Pressana, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, Salizzole, San Bonifacio, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Veronella, Vigasio, Villa Bartolomea, Zevio, Zimella.

### 1.3 - Il Comune di Trevenzuolo nella pianificazione d'area vasta

#### **1.3.1 - Ambiti del territorio con disciplina particolare**

Per recepire correttamente la disciplina regionale finalizzata al contenimento del consumo di suolo è necessario richiamare il ruolo che il territorio comunale ha assunto nella pianificazione Regionale, in particolare all'interno del Piano d'Area Quadrante Europa

Infatti, ai fini dell'applicazione della disciplina prevista all'Art.12. c.1 della L.R.14/2017, che individua gli interventi sempre consentiti, in deroga ai limiti stabiliti dalla disciplina generale sul contenimento del consumo di suolo, e con particolare riguardo alle fattispecie individuate alla lettera h)<sup>3</sup>, di seguito si sintetizzano i principali atti legislativi e di pianificazione che hanno portato al riconoscimento di ambiti assoggettati a una disciplina particolare.

*La Legge Regionale 30 luglio 1999, n. 27.*

Con la legge 27/1999 "Realizzazione di un autodromo nella Regione Veneto" il Consiglio Regionale del Veneto ha autorizzato la Giunta regionale del Veneto, per il tramite della Veneto Sviluppo S.p.A., alla realizzazione di uno studio di fattibilità per l'individuazione di un sito idoneo alla costruzione di un autodromo del Veneto. A tal fine ha destinato un finanziamento per le spese di progettazione, realizzazione e gestione dell'autodromo e promosso la costituzione di una apposita società fra Enti pubblici e soggetti privati.

L'area da destinare alla realizzazione dell'autodromo viene individuata nel veronese, in un'area compresa nei comuni di Vigasio (VR) e Trevenzuolo (VR).

*Le previsioni del PAQE<sup>4</sup>*

La previsione dell'autodromo verrà recepita dalla pianificazione regionale nell'ambito del Piano d'Area Quadrante Europa (di seguito anche "PAQE").

Attraverso l'approvazione del PAQE e delle sue successive varianti la "Regione" ha pianificato nella zona sud-ovest della Provincia di Verona, uno sviluppo articolato del territorio, con trasformazioni urbanistiche di rilievo. Tali previsioni coinvolgono il territorio di Trevenzuolo e Vigasio con la realizzazione sia dell'Autodromo (ovvero del complesso polifunzionale "Motorcity-autodromo"), sia di un centro agroalimentare (nel Comune di Trevenzuolo), sia di un centro logistico (nel Comune di Vigasio).

Il PAQE All'Art. 88 delle Norme Tecniche prevede che:

*Il Comune, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, mediante la predisposizione di un progetto unitario:*

- a) individua, classifica e disciplina le aree da destinare all'Autodromo ed alle relative attinenze e servizi;*
- b) disciplina le diverse funzioni ed attività;*
- c) prevede ed organizza i raccordi con la viabilità di accesso ed i collegamenti con la grande viabilità a scala territoriale;*
- d) indica i criteri costruttivi per i fabbricati e per le sistemazioni delle acque;*
- e) individua i criteri, gli interventi, e le opere necessarie al fine di garantire un corretto inserimento ambientale e per eliminare i fattori di disturbo.*

*Il PAQE e la pianificazione comunale*

Le varianti al P.R.G. che hanno recepito le previsioni del PAQE sono state le seguenti:

<sup>3</sup> h) gli interventi attuativi delle previsioni contenute nel piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC), nei piani di area e nei progetti strategici di cui alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

<sup>4</sup> Approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.69 del 20 Ottobre 1999





- Variante di adeguamento parziale al Piano D'Area Quadrante Europa (P.A.Q.E.) – art. 88 Norme di Attuazione: Autodromo di Trevenzuolo. Art. 50, comma 9, lettera C. L.R. 61/1985, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 29 marzo 2003;
- Variante parziale al PRG in attuazione PAQE: art. 88 Autodromo di Trevenzuolo – Dettaglio esplicativo delle funzioni esprimibili, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 15.02.2005;
- Deliberazione del Consiglio comunale n.53 del 3.11. 2006 avente ad oggetto: variante n. 3 alle norme di attuazione del Piano D'Area Quadrante Europa. Presa d'Atto;
- Variante di adeguamento normativo del PRG all'art. 88 P.A.Q.E.: Autodromo di Trevenzuolo e Vigasio, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 21 gennaio 2008, cui ha fatto seguito la deliberazione n. 22 del 24 aprile 2008 di determinazione sulle osservazioni.

Nell'anno successivo sono stati approvati i relativi Piani attuativi:

- la società Autodromo del Veneto Spa ha presentato nei Comuni di Vigasio e Trevenzuolo un piano urbanistico attuativo (P.U.A.) per la realizzazione del complesso "Autodromo del Veneto", di seguito denominato "Motorcity", in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 88 del Piano d'Area Quadrante Europa (PAQE), approvato dal Comune di Trevenzuolo<sup>5</sup> in data 16 marzo 2009 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6;
- la società Spalt Srl Immobiliare ha presentato in Comune di Trevenzuolo un piano urbanistico attuativo (P.U.A.) per la realizzazione di un Centro Agroalimentare, di seguito denominato "Centro Agroalimentare", in attuazione del PAQE, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 28 settembre 2009.

### 1.3.2 - II P.T.C.P.

Il PTCP della Provincia di Verona, approvato con DGR n. 236 del 3/03/2015 (BUR n. 26 del 17/03/2015), nella Tav.4 "Sistema Insediativo Infrastrutturale" conferma graficamente quale componente del "Sistema produttivo" la delimitazione delle aree individuate nel PRG.

	Area produttiva di espansione (N.T.A.: Art. 55 - 56 - 60)
	Area produttiva di interesse provinciale (N.T.A.: Art. 55 - 56 - 57)
	Polo di nuovo sviluppo (N.T.A.: Art. 55 - 56 - 62)
	Ambito dell'autodromo

### 1.3.3 - II P.T.R.C.

Nel PTRC approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020 (BUR n. 107 del 17 luglio 2020) il centro agroalimentare e l'area dell'autodromo sono individuate nella Tavola 5A "Sviluppo economico produttivo" tra "Territori strutturalmente conformati", entro le "Piattaforme produttive complesse regionali" con i codici identificativi:

- 21. "Parco motoristico polifunzionale, Trevenzuolo Vigasio".
- 25. "Trevenzuolo".

La normativa di riferimento è quella dell'Art 45 – "Sistemi produttivi di livello regionale"<sup>6</sup>, del quale si richiamano di seguito i commi 1 e 2, contenenti un esplicito riconoscimento della dimensione strategica della previsione.

<sup>5</sup> Approvato dal Comune di Vigasio con D.C.C. n. 2 in data 9 febbraio 2009

<sup>6</sup> Si veda in particolare il comma 5 lettera b).



1. *Il PTRC indica, nella Tav. 05a, i sistemi produttivi di livello regionale, costituiti da tre insieme di elementi di elevata complessità e specializzazione, che rivestono un ruolo strategico per l'economia del Veneto e si pongono, nel quadro complessivo di una elevata sostenibilità ambientale, come risorsa per il futuro da utilizzare per dare competitività all'intero sistema.*
2. *Le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni, nei propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, tengono conto dei sistemi produttivi di livello regionale, distinti in "Territori, piattaforme e aree produttive" e in "Territori strutturalmente conformati", al fine di valorizzare ed accrescere le potenzialità economiche degli stessi, anche attraverso la razionalizzazione dei processi produttivi, l'integrazione funzionale delle attività e la riqualificazione ambientale.*

#### 1.4 Adeguamento alla nuova normativa. Una Variante semplificata al PAT

##### **1.4.1 - Lo stato della pianificazione nel Comune di Trevenzuolo**

Il Comune di Trevenzuolo è dotato di Piano di Assetto del Territorio, che il Consiglio Comunale del Comune di Trevenzuolo ha adottato con deliberazione n. n. 46 del 26 novembre 2013, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 11 del 23 aprile 2004, Il PAT è stato successivamente adeguato agli esiti della Valutazione Tecnica Provinciale in data 23 marzo 2017 e della Conferenza di servizi decisoria indetta dal Comune in data 3 aprile 2017. L'approvazione del PAT è stata ratificata con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 85 del 6 settembre 2017. La deliberazione di ratifica è stata pubblicata sul BUR n. 91 del 22 settembre 2017

Con l'approvazione del PAT, i sensi dell'art. 48, comma 5 bis, della LR 11/2004 il vigente PRG, per le parti conformi al PAT, ha acquistato valore ed efficacia di Piano degli Interventi.

Il Comune ha successivamente elaborato il Primo Piano degli Interventi, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°41 del 16/12/2019, che recepisce nel Piano alcune manifestazioni di interesse.

##### **1.4.2 - Obiettivi e passaggi operativi della Variante al PAT**

Obiettivo della presente Variante al PAT è il recepimento della nuova disciplina regionale sul contenimento del consumo di suolo all'interno dello strumento urbanistico vigente. Ciò richiede una serie di operazioni:

- verifica (ed eventuale rettifica) dei dati della "scheda informativa" trasmessa alla Regione;
- verifica (ed eventuale rettifica) degli "ambiti di urbanizzazione consolidata" trasmessi alla Regione nell'agosto del 2017;
- verifica di compatibilità del quantitativo di suolo consumabile assegnato dalla DGR 668/2018 con la SAU trasformabile ammessa dal PAT;
- modifica alla Norme Tecniche del PAT e recepimento dell'elaborato "Ambiti di urbanizzazione consolidata" tra gli elaborati costitutivi del PAT.

###### *Verifica dei dati della scheda informativa*

In sede di adeguamento, il Comune ha provveduto alla verifica dei dati trasmessi e contenuti nella Scheda informativa, secondo le indicazioni e gli schemi esemplificativi forniti al Capitolo 2 dell'Allegato B alla DGR 668/2018.

In tale senso è stato utilizzato il foglio elettronico di restituzione dei dati forniti dal Comune, reso disponibile nel sito regionale dedicato alla L.R.14/2017<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/scheda-dati>

Il Comune è tenuto a trasmettere alla Regione copia integrale della variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale<sup>8</sup>; provvedendo contestualmente ad aggiornare i dati relativi alla scheda. La scheda verificata è inserita nella presente "Relazione Illustrativa", a far parte integrante di essa.

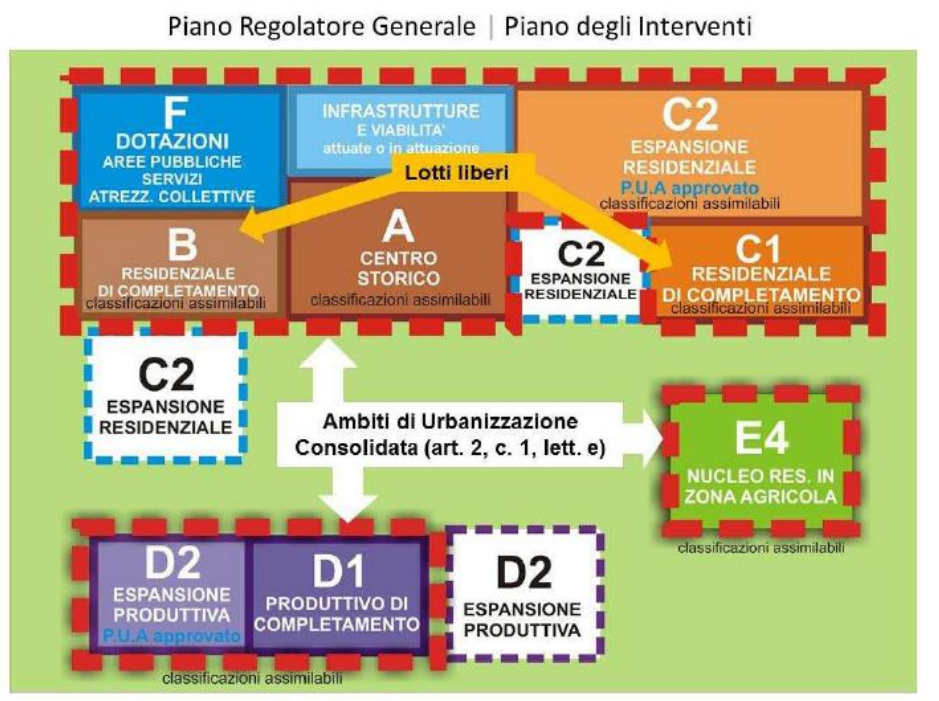
#### Verifica ambiti di urbanizzazione consolidata

La L.R.14/2017 stabilisce che i Comuni, ai sensi dell'articolo 13, comma 9 "confermano o rettificano" gli ambiti di urbanizzazione consolidata, inizialmente individuati ai sensi del medesimo comma.

A tal proposito va precisato che la DGR 668/2018 ha stabilito con chiarezza cosa debba intendersi con "ambiti di urbanizzazione consolidata", ufficializzando ciò che prima era solo accennato nella legge.

Per la delimitazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata i Comuni devono far riferimento alla classificazione delle aree di completamento effettuate dagli strumenti conformativi (P.R.G. o P.I.), comprendendo tra queste anche le aree, destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, oggetto di un piano urbanistico attuativo in fase di realizzazione.

Nell'allegato B alla DGR uno schema indicativo (figura 3.1 del citato allegato, di seguito illustrata) sintetizza la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata in riferimento allo *zoning* di cui al D.M. n. 1444 del 1968 come previsti per i Piani Regolatori Generali, o alle classificazioni assimilabili, eventualmente effettuate dai Piani degli Interventi.



Allegato B alla DGR 668/2018 Fig.3.1  
Schema illustrativo delle modalità di ricognizione degli ambiti di urbanizzazione consolidata

Rispetto agli indirizzi sopra richiamati la verifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata ha parzialmente modificato la delimitazione trasmessa dal Comune il 25/08/2017.

<sup>8</sup> ai sensi del comma 10 dell'art. 13 della L.R. n. 14/2017:  
10. Entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 14 e, contestualmente alla sua pubblicazione, ne trasmettono copia integrale alla Regione.

Sono state comprese negli ambiti di urbanizzazione consolidata alcune aree escluse dalla delimitazione effettuata nell'agosto del 2017; in particolare:

- la rete stradale;
- alcune ZTO F costituite da impianti tecnologici;
- le superfici classificate dal PAT come "aree di edificazione diffusa".

Sono state escluse:

- le ZTO F non attuate;
- le aree interessate dalle previsioni del PAT e del P.I. in attuazione delle scelte di pianificazione sovraordinata.

Relativamente a queste ultime, le aree destinate dal PRC all'attuazione delle previsioni contenute nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), e nel Piano di Area Quadrante Europa (PAQE). sono state perimetrate con una grafia specifica, in parte sovrapposta a quella degli ambiti di urbanizzazione consolidata.

### *Consumo di suolo e SAU trasformabile*

La nuova normativa prevede che per tutti i Comuni dotati di PAT la quantità di suolo "consumabile" assegnata non potrà in ogni caso superare il residuo effettivo di Superficie Agricola Utilizzata Trasformabile calcolato come quota rimanente di SAU Trasformabile a seguito delle previsioni operate con i P.I. e con le varianti ai P.I.

Va rilevato che la compatibilità tra quantitativo di suolo "consumabile" assegnato dalla DGR e il quantitativo di SAU trasformabile previsto dal PAT deve essere verificata in questa fase di adeguamento del PAT alla nuova disciplina definita dalla L.R.14/2017. Una volta verificata tale compatibilità la nuova disciplina sostituisce integralmente quella precedente, riferita al quantitativo massimo di SAU trasformabile.

La lettera f) del comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 è stata infatti così sostituita:

*"f) determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo in applicazione del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e, in coerenza con lo stesso, la aggiorna periodicamente;"<sup>9</sup>.*

La Superficie Agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola è determinata dal P.A.T. in 31,33 ha, sulla base dei dati e criteri richiamati dal seguente box.

*Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) comunale: 2.410,28 ha*  
*Superficie Territoriale Comunale (S.T.C.): 2.700,29 Ha.*  
*Rapporto S.A.U. / S.T.C. = 89,26%% > 61,3%*  
*Poiché Trevenzuolo è classificato dall'ISTAT come Comune di pianura*  
*SAU trasformabile = SAU esistente x 1,30% = 2410,28 x 1,3% pari a 31,33 Ha*  
*In considerazione degli obiettivi di contenimento del consumo del suolo si ritiene di non utilizzare la possibilità di incremento di 10% prevista dagli atti di indirizzo sulla SAU, pertanto:*  
***la S.A.U. massima trasformabile prevista dal PAT corrisponde a: 31,33 ha.***

<sup>9</sup> Cancellando il precedente riferimento alla SAU:

*f) determina il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC), secondo le modalità indicate nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c);*

Il Quantitativo di suolo consumabile attribuito dalla DGR 668/2018, pari a 14,96 ha, risulta quindi compatibile con il quantitativo di SAU trasformabile stabilito dal PAT.

#### **1.4.3 - Le modifiche della Variante sugli elementi costitutivi del PAT**

Le disposizioni normative relative al Contenimento del consumo di suolo e il quantitativo di suolo assegnato dalla DGR 668 sono stati recepiti attraverso:

- a) il recepimento tra gli elaborati del PAT della delimitazione degli "Ambiti di urbanizzazione consolidata".
- b) Quattro modifiche alle Norme tecniche del PAT: di seguito elencate:
  - Modifica n°1 – Modifiche all'Art.3 "Contenuti, ambito di applicazione, efficacia ed attuazione".
  - Modifica n°2 – Sostituzione dell'Art.30 delle Norme Tecniche "Trasformazione di Superficie Agricola Utilizzata"; con il nuovo "Norme per il contenimento del consumo di suolo".
  - Modifica n°3 – Modifiche all'Art.33 "Criteri per gli interventi sulla edificazione diffusa".
  - Modifica n°4 – Modifiche all'Art.43 "Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del PAT, in rapporto alla VAS".

#### **1.4.4 - Elaborati costitutivi della Variante al PAT**

Elaborati costitutivi della Variante sono:

1. 023088\_schedaLR14\_2017 -Aggiornamento -febbraio 2023 (file in formato .xls e .p7m)
2. Relazione illustrativa e Variante (fascicolo);
3. Ambiti urbanizzazione consolidata 023088\_LR14\_2017 (elaborato grafico in scala 1:5000);
4. Asseverazione non necessità V.C.I (fascicolo);
5. Asseverazione di compatibilità sismica (fascicolo);
6. AllegatoE\_VIncA (fascicolo);
  - 5.1 Relazione non necessità V.Inc.A. (fascicolo).

#### .. Il procedimento di Variante semplificata

Per l'adeguamento degli strumenti urbanistici alla nuova normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo la L.R.14/2017 stabilisce<sup>10</sup> che:

- d) *I comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5.*
2. *Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.*
3. *Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.*
4. *Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.*
5. *La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune.*

---

<sup>10</sup> al comma 1 Art.14

.. Verifica dei dati trasmessi e contenuti nella Scheda informativa

**1.6.1 - La scheda informativa anno 2017 presente sul Sito della Regione Veneto**

All'Indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/contenimento-consumo-di-suolo> sono restituiti sotto forma di foglio elettronico, i dati forniti nel 2017 da ogni singolo Comune utilizzati per l'elaborazione del provvedimento di individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale.

Nella pagina seguente si riporta la scheda relativa al Comune di Trevenzuolo.

**Allegato A**

Scheda Informativa (art. 4, comma 5)

Codice ISTAT Comune	<input type="text" value="023088"/>		
<b>Comune</b>	<input type="text" value="Trevenzuolo"/>		
Provincia	<input type="text" value="Verona"/>		
Superficie Territoriale mq	<input type="text" value="26969335"/>	Comune dotato di PAT	<input type="text" value="SI"/>
Popolazione n.	<input type="text"/>	abitanti al	<input type="text"/>
Comune ad Alta Tensione Abitativa	<input type="text" value="NO"/>	Zona altimetrica	<input type="text" value="P"/>
Classe sismica	<input type="text" value="4"/>	(C=Collina, P=Pianura, M=Montagna) Comune litoraneo	<input type="text" value="NO"/>

Capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente			
Superficie Territoriale prevista <sup>(1)</sup>	Destinazione residenziale	mq	313200
	Destinazione produttiva <sup>(a)</sup>	mq	0
Superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso <sup>(*)</sup>	Destinazione residenziale	mq	0
	Destinazione produttiva <sup>(a)</sup>	mq	0

<sup>(a)</sup> industriale, artigianale, commerciale, direzionale, turistico-ricettiva, ecc.

Superfici oggetto delle varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 - Varianti Verdi <sup>(*)</sup>	mq	22843
Altre superfici oggetto di.... <sup>(*)</sup>	mq	0
Aree dismesse <sup>(*)</sup>	mq	0

(1) La superficie è quella stimata in funzione dell'indice medio per singola ATO. Per i comuni non dotati di PAT i dati si riferiscono al PRG vigente.

Allegati

<input type="text" value="SI"/>	elaborato cartografico in CTRN scala 1:5.000 con evidenziati gli ambiti di cui all'asterisco <sup>(*)</sup>
<input type="text"/>	altro <input type="text"/>

Compilato da: Qualifica: Data: 

Timbro e Firma

I campi evidenziati nel seguente colore  vanno compilati a cura del Comune nel foglio di calcolo (file .xls) disponibile insieme alle relative istruzioni nel seguente indirizzo internet:

<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/scheda-dati>

### **1.6.2 - Dati Strumento Urbanistico Generale Vigente (aggiornamento febbraio 2023)**

Benché successivamente alla DGR 668/2018 sia stato elaborato il P.I. si evidenzia che non sono stati eseguiti interventi di espansione-trasformazione in aree esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata.

La scheda informativa pubblicata sul sito internet della Regione Veneto, richiamata nella pagina precedente viene pertanto aggiornata per i dati relativi:

- alla zona sismica, poiché con deliberazione della Giunta Regionale n. 244 del 9 marzo 2021, il comune di Trevenzuolo è passato dalla zona sismica 4 alla **zona sismica 3**.
- al numero di abitanti (e la relativa data di riferimento).

La scheda modificata è riportata nella pagina seguente e costituisce parte integrante della presente variante al Piano di Assetto del Territorio.

## Dati strumento urbanistico generale vigente (PAT o PRG)

Codice ISTAT Comune	023088	data	16/02/23	prot. n.	359115
<b>Comune</b>	Trevenzuolo				
Provincia	Verona				
Superficie Territoriale mq	26969335				
Popolazione n.	2768	abitanti al	31/12/22		
Comune ad Alta Tensione Abitativa	NO	Zona altimetrica <small>(C=Collina, P=Pianura, M=Montagna)</small>	P		
Classe sismica	3	Comune litoraneo	NO		

Capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente			
Superficie Territoriale prevista	Destinazione residenziale	mq	313200
	Destinazione produttiva	mq	0
Superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso	Destinazione residenziale	mq	0
	Destinazione produttiva	mq	0
<b>Superficie residua</b>			<b>313200</b>
Superfici oggetto delle varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi della LR 16/3/2015, n. 4, art. 7 - Varianti Verdi	mq	22843	
Altre superfici oggetto di interventi programmati dai Consorzi di Sviluppo - art. 36, c. 5, della Legge 5/10/1991, n. 317	mq	0	
Aree dismesse	mq	0	

PAT

SI

### Banca Dati della Copertura del Suolo del Veneto - 2012

Dati relativi al comune di riferimento resi a solo scopo informativo

Classe 1. TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE		
1.1 Tessuto Urbano	mq	1170135
1.2 Aree industriali, commerciali e infrastrutturali	mq	1395867
1.3 Zone estrattive, discariche, cantieri, aree in costruzione o in attesa di una destinazione d'uso	mq	47097
1.4 Aree verdi artificiali non agricole	mq	44289
<b>Totale</b>	<b>mq</b>	<b>2657387</b>
Classi 2 - 3 - 4 - 5   TERRITORI AGRICOLI, BOSCATI, SEMINATURALI, ECC.		
2. Territori agricoli	mq	23845381
3. Territori boscati e aree seminaturali	mq	219607
4. Ambiente umido	mq	0
5. Ambiente delle acque	mq	246961
<b>Totale</b>	<b>mq</b>	<b>26969336</b>



Di seguito, introdotte da un titolo e da una breve descrizione, sono illustrate le modifiche alle Norme Tecniche del PAT. I brani della normativa oggetto di modifica sono richiamati in estratto con testo corsivo distinguendo:

- con *colore grigio* le parti che rimangono invariate,
- in ~~colore rosso e carattere barrato~~ le parti cancellate,
- in colore rosso e carattere sottolineato le parti aggiunte.

### **Modifica n°1 – Modifiche all'Art.3. Contenuti, ambito di applicazione, efficacia ed attuazione**

All'Art.3 delle Norme Tecniche il comma 3.01 è così modificato alla lettera d)

*3.01 Le norme tecniche definiscono direttive, prescrizioni e vincoli in correlazione con le indicazioni cartografiche contenute nel P.A.T., ed in particolare*

.....  
 c) ~~determinano il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (S.A.U.) e la superficie territoriale comunale (S.T.C.), secondo le modalità indicate nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c) della L.R. 11/2004 di suolo consumabile ai sensi della disciplina regionale finalizzata al contenimento del consumo di suolo (L.R.14/2017; DGR 668/2018).~~

d) .....

### **Modifica n°2 – Sostituzione dell'Art.30 delle Norme Tecniche**

L'Art.30. delle Norme Tecniche "Trasformazione di Superficie Agricola Utilizzata" viene stralciato:

~~**30. Limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola**~~

~~30.01 Il P.A.T. determina il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (S.A.U.) e la superficie territoriale comunale (S.T.C.), secondo le modalità indicate nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lett.c) della L.R. 11/2004, D.G.R. 3178/2004, D.G.R. 3650/2008 e successive modifiche.~~

	<i>Superficie (ha)</i>
<del>1 — STC</del>	<del>2.700,29</del>
<del>2 — SAU</del>	<del>2.410,28</del>
<del>Rapporto SAU/STC</del>	<del>89,26%</del>
<del>Indice scelte</del>	<del>1,3%</del>
<del>SAU Trasformabile</del>	<del>31,33</del>

In sostituzione viene inserito il seguente:

**Art.30 - Norme per il contenimento del consumo di suolo**

1. Il PAT adotta le seguenti norme, finalizzate al contenimento del consumo di suolo  
Contenimento del consumo di suolo. Prescrizioni e Vincoli

2. Il PAT recepisce le norme stabilite dalla L.R.14/2017 e dalla DGR 668/2017
- a) individuando, attraverso un allegato grafico, elaborato in conformità all'Allegato B alla DGR 668/2018, gli "ambiti di urbanizzazione consolidata" esistenti alla data di recepimento della normativa richiamata nel presente comma;
  - b) stabilendo in 14,96 ha. il quantitativo massimo di consumo di suolo disponibile per interventi di trasformazione che ricadano in aree esterne agli "ambiti di urbanizzazione consolidata".
3. Con specifica grafia e i codici identificativi "21" e "25" nell'elaborato "Ambiti di urbanizzazione consolidata" sono individuate le aree interessate dall' interventi attuativi delle previsioni contenute nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e nel Piano d'Area Quadrante Europa (PAQE), per le quali vale quanti stabilito all'Art.12 della L.R.14/2017.

Contenimento del consumo di suolo. Direttive

4. In relazione al quantitativo massimo di suolo stabilito alla lettera b) del precedente comma, il Piano degli Interventi definisce le modalità operative per contabilizzare il consumo di suolo, ai sensi l'articolo 2, comma 1, lett. c) della L.R.14/2017, il quale prevede specificatamente che "il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio" tra l'incremento delle superfici naturali e seminaturali interessate da interventi di impermeabilizzazione e le superfici rinaturalizzate.
5. Qualora si rendano necessari interventi che comportano consumo di suolo, quest'ultimo dovrà essere il più possibile contenuto, anche attraverso la messa a punto di dispositivi progettuali, quali:
- l'adozione di conformazioni compatte dell'edificato,
  - la tutela delle superfici libere di maggior pregio presenti nelle aree di intervento e - in relazione al contesto - la connessione delle stesse con il sistema degli spazi aperti e/o con territorio rurale,
  - la riduzione delle superfici di pertinenza degli edifici costituite da superfici impermeabilizzate o delimitate da recinzioni,
  - un'attenta organizzazione dei tracciati stradali, dei piazzali e delle superfici impermeabilizzate in genere.

**Modifica n°3 – Modifiche all'Art.35. Criteri per gli interventi sulla edificazione diffusa**

All'Art.35. "Criteri per gli interventi sulla edificazione diffusa" è modificato il seguente passaggio del paragrafo "DIRETTIVE"

.....

35.03 Il P.I. negli ambiti di edificazione diffusa individuati dal P.A.T.:

- a) affina definisce operativamente il perimetro, ad una scala di maggior dettaglio, senza modificare il limite massimo quantitativo della zona agricola trasformabile delle aree di edificazione diffusa, compatibilmente con il rispetto della normativa sul contenimento del consumo di suolo;

.....

**Modifica n°4 – Modifica all’Art.43 Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del PAT, in rapporto alla VAS**

Al Titolo IV: “Norme transitorie, comuni, finali”, Art. 43. “Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del PAT, in rapporto alla VAS”, nella tabella relativa alle componenti ambientali e relativi indicatori ai fini del Piano di Monitoraggio l’indicatore “Variazione di Superficie Agricola Utilizzata” è sostituito dall’indicatore “Consumo di Suolo”

MATRICE	INDICATORE	DPSIR	DESCRIZIONE E OBIETTIVO	AUTORITA' PREPOSTA	PERIODICITA' CONSIGLIATA	MODALITA' D'ATTUAZIONE
SUOLO	Compatibilità geologica	Pressione	Vedi Paragrafo Rapporto Ambientale	Comune	Con la redazione del PI o delle varianti allo stesso	Analisi territoriali e redazione di una relazione tecnica periodica.
	<del>Variazione di Superficie Agricola Utilizzata</del> <u>Consumo di suolo</u>			Comune	Con la redazione del PI o delle varianti allo stesso	Analisi territoriali di controllo della trasformabilità del territorio e aggiornamento in continuo <del>del valore SAU.</del> <u>dei dati sul consumo do suolo</u>

